

VITTORIA

Zes, l'assegnazione potrebbe rilanciare l'economia locale

Richiesta per l'autoporto, il mercato ortofrutticolo e anche la zona artigianale Pip. Le rassicurazioni che arrivano da Palermo rincuorano gli operatori economici locali.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Ragusa

Addio all'estate per un finale con il botto

L'evento. Illustrati dal sindaco Cassi e dall'assessore Barone i dettagli della manifestazione a Marina Degustazioni tipiche, sfilate, musica dal vivo e sabato alle 00,30 la tradizionale gara di fuochi artificiali

Dal porto turistico alla rotonda, diverse location coinvolte nell'appuntamento del weekend che chiuderà la bella stagione del 2019

Laura Curella

fuochi d'artificio: una di Ragusa, una di Giarre ed una di Brolo. Abbiamo anticipato il lancio dei fuochi pirotecnici per allungare la serata, visto che si tratta dell'evento più atteso, dopo il quale tutte le persone vanno via. Un modo per migliorare anche il deflusso del traffico per il quale ringrazio anticipatamente il corpo di polizia municipale che lo scorso anno ha svolto un lavoro eccellente e che si muoverà con le identiche disposizioni".

Ammonta a 20 mila euro il contributo stanziato dal Comune. "Una somma consistente - ha dichiarato Barone - che tuttavia è ridotta rispetto agli anni precedenti. È stata importante la collaborazione nella promozione dell'evento con l'associazione Rusina che ha coinvolto sponsor privati che hanno reso possibile mantenere alta la qualità della manifestazione".

Diverse le location della manifestazione, dal porto turistico alla rotonda su lungomare. "Tra gli appuntamenti clou - ha sottolineato Barone - la sfilata di moda al Porto, con inizio alle 22. Gli appuntamenti musicali in piazza Dogana, che vedranno impegnati alcuni gruppi locali. Ed ancora, in piazza Duca degli Abruzzi, l'orchestra sinfonica del maestro Terranova. In piazza Torre si terrà una maratona di spinning mentre alla rotonda l'esibizione di Milonga argentina".

Confermata anche la degustazione di prodotti tipici. "Quest'anno ci sarà la possibilità di assaggiare il cous cous, ma anche i cavati, grazie agli stand sulla terrazza del porto turistico. Si potranno degustare carne a chilometro zero e dolci tipici ragusani in piazza Duca degli Abruzzi".



La conferenza stampa tenutasi ieri mattina a palazzo dell'Aquila

«Io mi muovo sostenibile» domenica in bici con i 5 Stelle

Si terrà domenica 22 settembre a Marina di Ragusa "Io mi muovo sostenibile", una manifestazione di sensibilizzazione per la promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. L'iniziativa, promossa in provincia di Ragusa dai portavoce regionali del movimento 5 Stelle, Stefania Campo e Francesco Cappello, consisterà in una 'eco-passeggiata in bicicletta'. "Su questo fronte, di fortissimo impatto sociale ed ecologico - dice la Campo - il nostro impegno è stato sempre costante e vigile. Sia in ambito comunale, come è facile evincere dalla realizzazione della stessa pista ciclabile di Marina ma anche dalle varie iniziative intraprese nel campo della promozione delle vetture elettriche o dei bus navetta, ad esempio, in occasione delle manifestazioni di grande richiamo e per il collegamento con Ibla e con le altre località turistiche iblee. L'appuntamento è fissato per le 9 a Punta di Mola, all'inizio della pista ciclabile. Il percorso di circa 6 chilometri, adatto a tutti, si snoderà per l'intera località balneare, e terminerà nei pressi dell'area verde adiacente al Pamoky, in via Sortino, dove ad attendere i partecipanti ci sarà un dissetante rinfresco".

LA SICUREZZA

Per tre giorni speciale ordinanza con maxi sanzioni

Palazzo dell'Aquila ha concordato diversi provvedimenti per l'Addio all'Estate a Marina di Ragusa da domenica. Tra queste "il divieto assoluto per i pubblici esercizi, dalle 22 alle 7 di ciascun giorno dell'evento di somministrare e vendere in contenitori, bottiglie di vetro e lattine. La somministrazione dovrà avvenire in bicchieri di carta o di plastica. Stesso divieto, negli stessi orari, per il consumo su aree pubbliche o su aree private ad uso pubblico di bibite o alcolici in contenitori, bottiglie e bicchieri di vetro nonché lattine acquistati o a qualsiasi titolo acquisiti". "Per i pubblici esercizi, circoli e coloro che somministrano in spazi ed aree pubbliche, che non rispettano il divieto di somministrazione di alcolici, dalle 3 alle 6 e per gli esercizi di vicinato che non rispettano il divieto di vendita dalle 24 alle 6, previste sanzioni da 5.000 a 20.000 euro".

"La stessa ordinanza del sindaco - si legge nella nota del Comune - prevede misure di collaborazione dei titolari di pubblici esercizi ed anche per i frequentatori di locali sui quali gravano determinati obblighi specificatamente indicati. Previste anche azioni di vigilanza pubblica esercizi ed in generale attività rumorose. In campo polizia municipale e volontari".



LA VERTENZA

I lavoratori della cooperativa San Giorgio sono pronti a proseguire lo stato di agitazione

MICHELE FARINACCIO

Prosegue la vertenza dei lavoratori della Cooperativa ragusana Operai San Giorgio occupati presso lo stabilimento Versalis di Ragusa, iscritti a Filt Cgil e Cub Trasporti, che si sono riuniti in assemblea mercoledì scorso per fare il punto della situazione. I lavoratori da tempo denunciano l'applicazione di un contratto collettivo nazionale (servizi di pulizia e servizi integrati) più sfavorevole rispetto a quello applicato dalla precedente ditta ap-

paltatrice (trasporto merce e logistica), con conseguente forte perdita salariale di oltre 200 euro al mese. Secondo gli operai, la coop avrebbe dovuto applicare il contratto "merce e logistica" o, in alternativa, corrispondere agli operai l'equivalente salario percepito in precedenza, attraverso un adeguato inquadramento nel nuovo contratto. "Inoltre la coop - sostengono le due sigle sindacali - sin dall'inizio del suo insediamento ha adottato una politica di discriminazione salariale, dividendo i lavoratori,

nonostante svolgano tutti la medesima mansione". Le organizzazioni sindacali si sono impegnate a perseguire ogni via pur di arrivare a una soluzione della vertenza: sono stati coinvolti l'Inps e l'Ispettorato del Lavoro, Versalis, la Legacoop e la Prefettura, sono stati organizzati scioperi, sit-in e flash mob. Ma fino a questo momento non si è giunti ad un accordo che soddisfi entrambe le parti. L'assemblea ha deciso di proseguire lo stato di agitazione, e si riserva di intraprendere prossimamente una serie di azioni.

Opere pubbliche variato il piano «Vogliamo puntare ai finanziamenti»

La Giunta municipale ha approvato una modifica al piano triennale delle opere pubbliche per l'inserimento di progetti che potrebbero ottenere finanziamenti da misure esterne al bilancio dell'ente. Si tratta in particolare di un finanziamento a valere sul Fondo sviluppo e coesione per l'efficiamento energetico, dei fondi del Po Fesr 2014-2020 e di quelli di Agenda Urbana. Alcune opere notevoli riguardano il restauro di Palazzo dei Mercedari e Palazzo De Naro Papa, il recupero dell'ex Mattatoio comunale, la costruzione di un nuovo centro diurno per anziani e alcuni interventi - nuove costruzioni o ampliamenti - relativi a centri di raccolta comunale e ai centri di compostaggio.

Nei giorni scorsi il sindaco aveva spiegato più nel dettaglio gli interventi previsti per l'efficiamento energetico che riguarderà 15 scuole e 4 edifici pubblici (la Comunità Alloggio per portatori di handicap in via Sacro Cuore, la delegazione comunale di Frigintini, la Piscina Comunale e Palazzo S.Domenico che con 1.300.000 euro rappresenta l'investimento più corposo). "Grazie ad una variazione degli stanziamenti facenti parte di Agenda Urbana per le opere pubbliche 2019-2021 - aveva detto Abbate - sarà possibile effettuare un approfondito intervento di efficientamento energetico sugli edifici pubblici ed in particolare sulle scuole di competenza comunale. Opere importanti nell'ottica del risparmio energetico che adeguerà i nostri edifici ai moderni standard europei donando il giusto comfort agli studenti che li frequentano ogni giorno e gli utenti dei nostri uffici. Uno stanziamento cospicuo per il quale mi sento in dovere di ringraziare chi ha lavorato alla stesura dei progetti e mi riferisco all'assessore Linguanti, all'ingegnere Patti responsabile del settore quarto e al nostro Energy manager, l'ingegnere Scandura".

C. B.

Modica

«Rifiuti e detriti nell'alveo: è inaccettabile»

Ex macello di via Fontana. Il movimento 100 Passi denuncia una situazione al limite e sollecita interventi «Sappiamo che da mesi i residenti si rivolgono all'amministrazione comunale ma senza risposte efficaci»



► L'argine è usato da ignoti come discarica a cielo aperto con l'abbandono di materiale edile



Le zone a rischio e, sotto, Antonio Ruta del movimento 100 Passi per Modica



CONCETTA BONINI

Una questione di decoro, di prospettiva di sviluppo urbano e anche di sicurezza. Così il Movimento 100 passi per Modica pone il problema della situazione che si è venuta a creare attorno all'ex Macello di via Fontana, sull'alveo e lungo gli argini del fiume. «Detriti, rifiuti, un degrado inaccettabile, un pericolo da eliminare e un patrimonio da rivalutare», dice il portavoce del movimento Antonio Ruta: «Su richiesta di alcuni residenti, stanchi delle inutili promesse di vari rappresentanti dell'amministrazione comunale, segnaliamo pubblicamente lo stato dei fatti. L'argine viene costantemente usato da ignoti come discarica a cielo aperto, con l'abbandono di rifiuti speciali, materiale edile di risulta, vecchi mobili, pneumatici e finanche vecchie valigie e reti da letto. Come dichiarato dai nostri interlocutori, la situazione è già stata segnalata da diversi mesi all'amministrazione comunale che, però, non è intervenuta. Inoltre, da una nostra ricognizione sui luoghi, sia pure sommaria, abbiamo potuto constatare che l'alveo, e la zona circostante, non ricevono adeguata manutenzione, come dimostrato anche dalla presenza di una grossa voragine, probabile residuo dell'ultima alluvione di due anni fa. A tal proposito, ricordiamo che l'innumerabile presenza di detriti, le erbacce sull'alveo stesso e lungo

gli argini, potrebbero rappresentare la causa di inconvenienti gravi, come quelli del 23 gennaio 2017, e questo, a dispetto delle rassicurazioni meramente labiali dell'amministrazione, deve essere scongiurato nei fatti. Chiediamo, quindi - conclude Ruta - che l'intera zona venga immediatamente bonificata, che l'alveo e gli argini del torrente vengano ripuliti da rifiuti, detriti ed erbacce e cogliamo l'occasione per suggerire anche un progetto di interesse turistico che, partendo dall'ex Foro Boario, ancora un cantiere aperto, e attraverso la destinazione del torrente medesimo in percorso di interesse naturalistico, possa garantire la massima tutela di questa parte importante del territorio cittadino da qualsivoglia, anche solo ipotetico, interesse speculativo di privati».

Peraltro lo stesso Ruta aveva nei giorni scorsi lanciato un altro allarme collegato all'alluvione del 2017, quello relativo al risarcimento dei danni, a suo dire «fasulli»: «Si apprende - ha spiegato - che ai privati non sarà concesso un risarcimento a fondo perduto, ma solo un finanziamento agevolato».

RISCHIO. «La presenza di tutti questi rifiuti potrebbe costituire un inconveniente grave come accaduto nel 2017»

Opere pubbliche variato il piano «Vogliamo puntare ai finanziamenti»

La Giunta municipale ha approvato una modifica al piano triennale delle opere pubbliche per l'inserimento di progetti che potrebbero ottenere finanziamenti da misure esterne al bilancio dell'ente. Si tratta in particolare di un finanziamento a valere sul Fondo sviluppo e coesione per l'efficiamento energetico, dei fondi del Po Fesr 2014-2020 e di quelli di Agenda Urbana. Alcune opere notevoli riguardano il restauro di Palazzo dei Mercedari e Palazzo De Naro Papa, il recupero dell'ex Mattatoio comunale, la costruzione di un nuovo centro diurno per anziani e alcuni interventi - nuove costruzioni o ampliamenti - relativi a centri di raccolta comunale e ai centri di compostaggio.

Nei giorni scorsi il sindaco aveva spiegato più nel dettaglio gli interventi previsti per l'efficiamento energetico che riguarderà 15 scuole e 4 edifici pubblici (la Comunità Alloggio per portatori di handicap in via Sacro Cuore, la delegazione comunale di Frigintini, la Piscina Comunale e Palazzo S.Domenico che con 1.300.000 euro rappresenta l'investimento più corposo). «Grazie ad una variazione degli stanziamenti facenti parte di Agenda Urbana per le opere pubbliche 2019-2021 - aveva detto Abbate - sarà possibile effettuare un approfondito intervento di efficientamento energetico sugli edifici pubblici ed in particolare sulle scuole di competenza comunale. Opere importanti nell'ottica del risparmio energetico che adeguerà i nostri edifici ai moderni standard europei donando il giusto comfort agli studenti che li frequentano ogni giorno e gli utenti dei nostri uffici. Uno stanziamento cospicuo per il quale mi sento in dovere di ringraziare chi ha lavorato alla stesura dei progetti e mi riferisco all'assessore Linguanti, all'ingegnere Patti responsabile del settore quarto e al nostro Energy manager, l'ingegnere Scandura».

C. B.

Vittoria

«Zes, l'assegnazione un grande successo»

Sviluppo economico. Le assicurazioni dell'assessore regionale Turano aprono le porte a scenari importanti. La commissione: «Un risultato notevole non solo per la nostra città ma per l'intera provincia di Ragusa»



Le zone speciali sono destinatarie di benefici legati alla crescita

La Zes non nasce in Italia ma all'estero, e la più famosa, dicono le statistiche, si è sviluppata a Dubai. Con i territori definiti "zone economiche speciali" i governi in carica tendono a favorire lo sviluppo economico nelle aree del Sud collegate a zone portuali destinate a importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative. In prima battuta Vittoria non si è presentata all'esame, ma ha recuperato con la seconda "finestra" di settembre aperta dal bando regionale per l'assegnazione delle aree rimanenti.

Nel 2017 il ministro Claudio De Vincenti, governo Gentiloni, spiegò che le imprese ricadenti nelle Zes potranno beneficiare di speciali condizioni per gli investimenti e per lo sviluppo territoriale (credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro e semplificazioni amministrative per favorire gli investimenti).

«Ci si sta avviando a definire nella maniera più consona possibile la questione riguardante la mancanza di quote di perimetrazione di aree Zes per il territorio comunale di Vittoria. Anche Confcommercio, la sede regionale e provinciale, aveva segnalato questa evidente carenza a metà agosto. E ora che l'annuncio dell'on. Nello Dipasquale ha posto l'accento sull'intervento dell'assessore regionale Mimmo Turano, che ha dato conferma sull'assegnazione delle aree, siamo decisamente più rincuorati». A dirlo il presidente regionale Confcommercio Vittoria Gregorio Lenzo con il presidente provinciale Gianluca Manenti i quali auspicano che l'iter possa seguire i canali tracciati per arrivare al traguardo prefissato. «Non era possibile, ma lo avevamo già detto a suo tempo - continuano Lenzo e Manenti - che l'area di Vittoria rimanesse esclusa dall'assegnazione delle Zes, un'area che può contare sulla presenza di uno dei più importanti mercati ortofrutticoli del Sud Italia per non parlare del futuro autoporto».

G. L. L.

➔ Sono 19 gli ettari per l'autoporto 26 per il mercato e 11 per la zona artigianale Pio



Gaetano D'Erba e, sotto, Giorgio Stracquadanio. In alto, il blocco centrale dell'autoporto



ne Nello Musumeci manifestando stupore e rammarico per l'esclusione di una città come Vittoria dai benefici Zes. «Solo dal mercato ortofrutticolo partono giornalmente 150/200 tir. Come si fa a tagliare fuori dai benefici fiscali e contributivi previsti dalla Zes un'area logisticamente e commercialmente importante come Vittoria?», scrisse la Cna. E' stata la svolta. Da allora la classe politica ragusana si è messa all'opera, la commissione prefettizia si è attivata con Gaetano D'Erba per recuperare il tempo perso. E' di questi giorni, infatti, la notizia divulgata dall'assessore regionale alle Attività produttive Girolamo Turano che rassicura, in parola, l'inserimento della città di Vittoria tra le Zes. Fra i soggetti che si sono attivati per portare a buon fine la questione, un'interrogazione della pentastellata Stefania Campo e il colloquio avuto dal parla-

mentare regionale Pd Nello Dipasquale con l'assessore Turano.

In un primo momento la Regione aveva assegnato il 91,5% delle aree (pari a 5.580 ettari), senza considerare il territorio vittoriese. Rimaneva da assegnare solo l'8,5%, cioè poco più di 470 ettari, che sono stati messi a bando. A questo punto il Comune di Vittoria ha avanzato la propria candidatura per avere tre quote di perimetrazione nell'ambito delle Zes. Il 5 settembre scorso la commissione straordinaria, su proposta del dirigente Salvatore Guadagnino, ha deliberato la presentazione alla Regione siciliana delle istanze per aree Zes in città. Le zone proposte per l'agevolazione sono quella dell'Autoporto per una richiesta di 19 ettari; quella del Mercato ortofrutticolo con una richiesta di 26 ettari; la Zona artigianale Pip con una richiesta di 11 ettari.

«Se l'istanza del Comune di Vittoria, fosse accolta - hanno dichiarato i commissari straordinari - si tratterebbe di un grande risultato non solo per Vittoria, ma per l'intera provincia di Ragusa nella quale le infrastrutture sono pensate per creare una rete di servizi».

ITER. Il caso dell'esclusione è stato sollevato la prima volta lo scorso 8 agosto. Da allora gara a trovare le soluzioni

GIUSEPPE LA LOTA

La graduatoria definitiva e ufficiale non c'è, ma all'ultima chiamata utile Vittoria risponde: sarà tra le aree Zes che si devono assegnare. In prima battuta era stata esclusa perché nessuno della classe politica aveva pensato che nel 2017 era stato varato un decreto del presidente del Consiglio dei ministri teso a favore delle Zone economiche speciali. La cronaca estiva registra il primo intervento l'8 agosto scorso, quando la Cna di Vittoria, a firma di Giorgio Stracquadanio e Rocco Candiano, invia una nota al presidente della Regio-

La differenziata al 71,02%

g.f.) Nel mese di giugno la differenziata si era attestata sulla quota percentuale del 66,70%. Di gran lunga superata nel mese di luglio centrato il significativo traguardo della quota percentuale 70,01%. E si è andati oltre nel mese di agosto, la quota percentuale mensile è stata pari al 71,02%. Questi i dati: raccolta differenziata 616 mila 210 chilogrammi, raccolta indifferenziata 251 mila 950 chilogrammi.